



Bologna, 15 maggio 2013

**Alla c.a. Ministra Josefa Idem
presso Presidenza del Consiglio
dei Ministri Dipartimento per le
Pari Opportunità**

Gent.ma Ministra Idem,

con la presente vorrei significarLe in nome e per conto della Conferenza Nazionale degli Organismi di Pari Opportunità regionali che presiedo, le più sentite felicitazioni per il prestigioso incarico assunto, nonché l'urgente necessità di poter con Ella conferire al fine di condividere soluzioni efficaci di contrasto alla marginalità femminile ancora drammaticamente attuale nel nostro Paese.

Consapevoli dei pressanti impegni a cui è sottoposta, riteniamo altresì di poterci a buon diritto considerare interlocutrici istituzionali adeguate per focalizzare le priorità di azioni e valorizzare la rete delle Regioni, volte alla promozione di politiche di genere trasversali e paritarie davvero efficaci per il processo di emancipazione tuttora incompiuto.

In particolare la Conferenza delle Presidenti degli organismi regionali di pari opportunità ritiene che sia opportuno semplificare e conferire organicità al quadro delle competenze e dei soggetti istituzionalmente preposti a garanzia della parità; sia improrogabile prevenire e contrastare la piaga inaccettabile dei femminicidi e di ogni violenza degli uomini contro le donne "in quanto donne"; attuare e rafforzare le più recenti normative nazionali in materia di *empowerment*, volte ad una partecipazione qualificata delle donne nelle istituzioni, nelle società, ai vertici dei luoghi decisionali, con l'impegno di realizzare una compiuta democrazia paritaria; assumere il lavoro femminile quale fattore strategico per il superamento della crisi e indispensabile alla crescita, colmando il gap occupazionale e salariale; promuovere l'educazione, il linguaggio di genere e il rispetto delle differenze nelle scuole, nonché favorire una



rappresentazione femminile sui mass media corretta, non stereotipata, rispondente al ruolo politico, culturale e sociale delle donne; rinnovare il Piano nazionale contro la violenza alle donne, garantendo stanziamenti economici adeguati e costanti ai Centri antiviolenza/Case rifugio attivi sul territorio nazionale; introdurre l'obbligo di valutazione dell'impatto di genere rispetto a tutti i provvedimenti legislativi e governativi, in linea con le raccomandazioni europee.

Rimanendo in attesa di un Suo gentile riscontro e ringraziandoLa anticipatamente dell'attenzione, porgiamo distinti saluti

Per la Conferenza Nazionale, la Coordinatrice

Avv. Roberta Mori